

FOGLIO DÌ COMUNITÀ

COMUNITÀ CATTOLICA ITALIANA „S. PIO“

UHLANDSTR. 3 78532 TUTTLINGEN

Tel.07461/96598060 fax 96598061

Tel. Rev: Stan-William Ede 07461/9661444 Cell:015251789527 E-MAIL

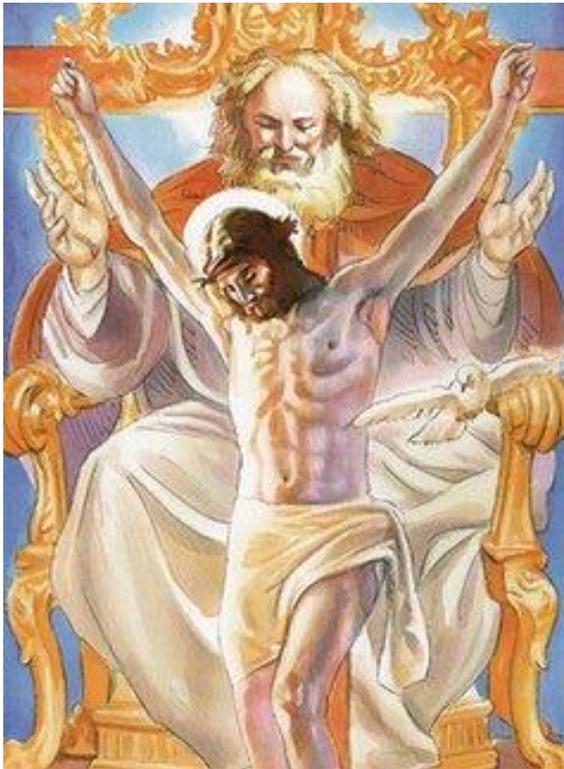
sanpio-tut@freenet.de Internet www.sanpio-tut.de

27 Maggio

DOMENICA DOPO PENTECOSTE

SANTISSIMA TRINITÀ

Anno B - Solennità



**«GLORIA AL PADRE, AL FIGLIO E ALLO SPIRITO
SANTO»**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Dt 4, 32-34. 39-40

Sog: *Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; e non ve n'è altro.*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 32

Rit: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Seconda Lettura Rm 8, 14-17

Sog: *Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».*



Vangelo Mt 28, 16-20

Sog: *Battezzate tutti popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

Riflessione

Oggi celebriamo con tutta la Chiesa il mistero della Trinità, l'amore misericordioso che dona la vita e opera la salvezza. L'esistenza dei singoli cristiani è segnata dall'azione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: un mistero tanto grande, eppure così vicino a tutti noi. CHIEDENDOCI di fissare lo sguardo sul mistero della SS.ma Trinità, la liturgia ci invita a saggiare anche la qualità del nostro rapporto con un Dio che non è solitario e assoluto, nel significato originario di «sciolto dalle relazioni», ma che al contrario è relazione piena e compiuta nell'amore, poiché è Padre e Figlio e Spirito Santo. Tutti noi, in obbedienza all'incarico affidato da Gesù ai discepoli (Vangelo), siamo stati battezzati «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

In questo modo siamo stati introdotti in quella peculiare esperienza di fede che san Paolo annuncia ai Romani (II Lettura): nello Spirito Santo possiamo gridare a Dio invocandolo con il nome di «Abbà, Padre», poiché siamo stati resi figli di Dio nel Figlio Unigenito Gesù. La sorpresa di Mosè (I Lettura) si accresce: non solo possiamo ascoltare la voce di Dio e rimanere vivi, ma possiamo addirittura parlargli nell'intimità di un dialogo, come un figlio con il proprio papà. «Il

Signore Dio – esclama Mosè – è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra». Egli è davvero – secondo la promessa di Gesù ai discepoli – il «Dio con noi», «tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Fr. Luca Fallica, Comunità SS. Trinità di Dumenza

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Abbiamo ricevuto lo Spirito da figli, per mezzo del quale possiamo rivolgere al Padre le nostre invocazioni, in Cristo Gesù. Lo invochiamo dicendo: Ascoltaci, o Signore.

1. Rendici sempre consapevoli della tua presenza nella nostra vita, in modo da essere segno nel mondo della tua presenza, preghiamo.
2. Fa' che siamo attenti alla tua Parola, per riconoscerti presente nella vita della Chiesa e nelle situazioni quotidiane, preghiamo.
3. Fa' che sappiamo essere sempre degni del dono della libertà che il Signore Gesù ci ha conquistato per mezzo della sua croce, attraverso la fedeltà ai tuoi comandamenti, preghiamo.
4. Tu che hai donato speranza e vita a tutti coloro che ti hanno incontrato, rendici capaci di interessarci concretamente ai popoli e alle persone che non hanno il necessario per vivere, preghiamo.
5. Fa' che la Chiesa sappia parlare a tutti, in particolare ai giovani, perché possano incontrare in te la fonte della vera gioia, preghiamo.

Sacerdote: O Dio nostro Padre, perfetta Comunione, nella tua misericordia accogli le nostre preghiere e donaci ciò che è veramente necessario per la nostra vita: il primo dono necessario è proprio la tua presenza, lo Spirito Santo in noi. Per Cristo nostro Signore.

Informazioni

**Sabato 02 Giugno non ci sarà l'incontro
del gruppo famiglie**